

ALLEGATO 1

RELAZIONE DI SOPRALLUOGO

Ditta DF Alluminio S.r.l.– stabilimento di San Giovanni Teatino

I tecnici DELLI PAOLI ANGELA, D'ONOFRIO PAOLO e CORNACCHIA FABRIZIO hanno effettuato un sopralluogo presso la Ditta in oggetto in data 01/12/2020 a seguito della segnalazione dell'A.C.A. con nota prot n. 22011 del 23/11/2020, acquisita al ns prot. n. 53480 del 24/11/2020 che rilevava una concentrazione di selenio nei fanghi di depurazione anomala. (alla comunicazione dell'ACA non è stato allegato alcun certificato)

L'ACA segnalava inoltre che a seguito di una ricognizione degli scarichi recapitanti in fogna individuava nella ditta DF Alluminio la ipotetica responsabile di tale circostanza in quanto essa utilizza nel proprio ciclo produttivo proprio il selenio.

I tecnici Arta hanno eseguito un campionamento medio composito sulle tre ore sullo scarico industriale **Sp1** per verificare il rispetto dei VLE riportati nella tabella 5 e tabella 3, (colonna scarico in pubblica fognatura) dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



Foto 1

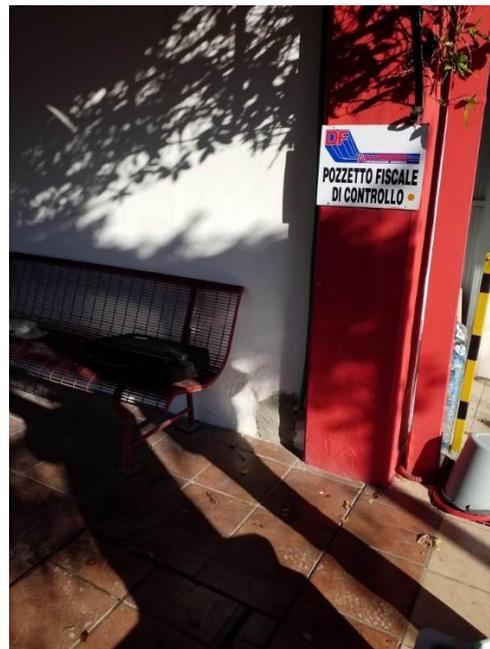


Foto 2

Preliminarmente all'esecuzione delle operazioni di campionamento, si è verificato che non ci fossero anomalie impiantistiche che potessero compromettere il funzionamento del depuratore e la rappresentatività del campionamento. Inoltre durante tutta la durata del campionamento l'attività produttiva e lavorativa era regolarmente in corso.

Infine, i tecnici hanno accertato che il corpo recettore ricevente lo scarico Sp1 che recapita in Su1, dopo confluenza con acque domestiche, fosse la pubblica fognatura e pertanto trovano applicazione i Valori Limite Emissione per lo scarico in rete fognaria di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06

CONCLUSIONI

Le determinazioni analitiche hanno evidenziato il superamento del valore limite di concentrazione per il parametro Selenio, sostanza pericolosa di cui alla tabella 5 allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06.

Si ritiene che la ditta allo scopo di conseguire il rispetto dei VLE allo scarico debba attivarsi al fine di adeguare le prestazioni del depuratore aziendale (di tipo chimico fisico) relativamente alle emissioni di selenio; per le altre sostanze pericolose è stata rilevata la conformità. Parallelamente la ditta dovrà verificare analiticamente l'idoneità degli interventi eseguiti e darne evidenza alle AA.CC..

Resta inteso che non è consentito lo scarico di sostanze pericolose al di sopra dei VLE e pertanto la ditta deve attivarsi tempestivamente in tal senso e porre in atto tutte le azioni correttive del caso eventualmente la gestione del refluo come rifiuto

I tecnici

p.i. Paolo D'Onofrio
dott. Fabrizio Cornacchia
Ing. Angela delli Paoli

***Il Dirigente della Sezione
Controlli Integrati e Attività Produttive***
Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

